Siracusa. Cocaina nella ruota di scorta di un’auto abbandonata: scatta il sequestro

Continua l’attività di contrasto alla vendita ed al consumo di sostanze stupefacenti nelle cosiddette piazze dello spaccio siracusano.
Nella serata di ieri, in Viale Dei Comuni, agenti delle Volanti, nel corso di un mirato controllo antidroga, hanno rinvenuto e sequestrato nove dosi di cocaina occultate all’interno di una ruota di scorta di un’autovettura in stato di abbandono.

Lavoravano in nero e percepivano il reddito di cittadinanza: smascherati dalla polizia

Violazioni e sanzioni per oltre 13 mila euro. E’ il risultato dell’attività condotta ieri dagli agenti del commissariato di Pachino, impegnati in controlli amministrativi in alcuni esercizi commerciali dela zona. In particolare, in due esercizi di Marzamemi e in uno del centro abitato di Pachino, la polizia ha riscontrato irregolarità inerenti il rapporto di lavoro di alcuni dipendenti.
Due persone, che prestavano servizio all’interno delle

attività, secondo quanto appurato, lavoravano in nero ed erano percettori del reddito di cittadinanza.
Dopo le incombenze di legge, gli agenti hanno segnalato le irregolarità all'ente di riferimento (INPS).
Uno dei due lavoratori sarà anche denunciato per il reato di truffa.

In auto con il nipotino di cinque anni trasportavano droga, un'arma in casa: arrestati marito e moglie

Erano in auto con il nipotino di 5 anni e trasportavano droga. Una coppia di coniugi, di 48 e 43 anni, sono stati bloccati nei pressi di corso Gelone dagli agenti delle Volanti, nel corso di un'attività di controllo del territorio.
Alla vista degli agenti, l'uomo e la donna si sono subito mostrati nervosi, stato d'animo che ha ulteriormente insospettito i poliziotti. Condotti in questura e con l'ausilio della Squadra Mobile, i due sono stati sottoposti a perquisizione. Nella borsa della donna 42enne i poliziotti hanno rinvenuto due panetti di hashish per un peso complessivo di 150 grammi.
Scattata anche la perquisizione domiciliare, in casa della coppia sono state sequestrate altre 19 bustine di hashish, 3 bilancini elettronici, 4 coltelli di varie misure, materiale utilizzato per il confezionamento della droga ed una pistola Bruni mod.92 calibro 8 a salve con un caricatore e 10 cartucce ancora inesplose.
La coppia veniva dichiarata in arresto per detenzione ai fini

di spaccio di sostanza stupefacente e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente, posta ai domiciliari.
Anche il convivente della figlia della coppia è stato sottoposto a perquisizione domiciliare. Nell'appartamento i poliziotti hanno rinvenuto e sequestrato due grammi di cocaina e materiale per il confezionamento. Il 24enne è stato denunciato per possesso di stupefacenti.

Acquista un Lambrettino su un sito on line: è una truffa, rintracciato e denunciato il venditore

Acquista un ciclomotore d'epoca, un Innocenti Lambrettino a 150 euro attraverso un sito internet ma, una volta ricevuto, si accorge di essere stato vittima di una truffa. Vittima del raggiro un 46enne che, lo scorso dicembre, dopo aver compreso che il suo acquisto era stato incauto, si è rivolto al commissariato di Noto, denunciando l'accaduto. Navigando su internet su un noto sito di compravendita online , l'uomo aveva notato un'inserzione relativa alla vendita di un ciclomotore d'epoca marca Innocenti modello Lambrettino ad un prezzo di 200 euro escluse le spese di spedizione.
Interessato al prodotto, l'acquirente rispondeva all'annuncio tramite lo stesso sito, offrendo una somma di 150 euro e richiedendo al venditore un recapito cellulare su cui contattarlo.
Ottenuto via chat il numero di telefono, la vittima contattava l'inserzionista pattuendo che la compravendita del mezzo sarebbe avvenuta mediante l'invio a proprie spese con un

trasportatore di fiducia e contestuale pagamento in contanti della somma di 150,00 euro.
All’atto della consegna del ciclomotore il quarantaseienne constatava con amara sorpresa che il numero punzonato sul telaio del Lambrettino non aveva corrispondenza con quello riportato sul certificato del ciclomotore.
Il giorno seguente alla data della consegna l’acquirente contattava telefonicamente il venditore chiedendo spiegazioni ma, dopo una serie di inutili interlocuzioni telefoniche, il venditore bloccava l’utenza dell’acquirente che capiva d’essere rimasto vittima di un raggiro.
Gli accertamenti investigativi esperiti dagli uomini del Commissariato diretto dal Dott. Arena consentivano di individuare e denunciare il venditore, un uomo di 46 anni, residente nella provincia di Padova, per il reato di truffa.

Eroina e armi, i Carabinieri arrestano due siracusani anche grazie al fiuto di Ivan e Riley

Grazie anche al fiuto del labrador “Ivan” e del pastore tedesco “Riley”, unità cinofile del Nucleo di Nicolosi, i Carabinieri di Ortigia hanno arrestato un 42enne e un 57enne in flagranza di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Nel corso di perquisizioni domiciliari sono stati trovati complessivamente in possesso di 49 dosi e 7 ovuli di eroina, per 200 grammi; nonché di 20 grammi di hashish e 50 cartucce calibro 9. Nel corso delle attività i Carabinieri hanno anche rinvenuto un bilancino di precisione e somme di

denaro verosimilmente riconducibili all’attività illecita.
Gli arrestati sono stati tradotti a Cavadonna, a disposizione dall’ Autorità Giudiziaria aretusea.

Siracusa.Spaccio nella zona alta, 30enne ai domiciliari: droga nascosta in un anfratto

I Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Siracusa, durante un servizio antidroga, hanno arrestato in flagranza del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, un 30enne, disoccupato, sorpreso, nella zona alta del capoluogo, a prelevare da un anfratto e cedere sostanza stupefacente ad assuntori locali, uno dei quali veniva trovato in possesso di una dose di cocaina. All’esito della perquisizione effettuata nel luogo in cui il 30enne aveva prelevato la droga, i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato15 dosi di crack e 7 di cocaina, del peso complessivo di circa 15 grammi. L’arrestato, dopo le formalità di rito, è stato sottoposto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione, come disposto dall’ Autorità Giudiziaria.

Rivendeva ai

tossicodipendenti il metadone che gli dava il Sert: 48enne in carcere

Detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Arrestato con quest'accusa un avolese di 48 anni. A seguito di indagini di polizia giudiziaria, gli investigatori del Commissariato di Avola, agli ordini del dirigente Venuto, ritengono di aver fatto luce sul commercio illegale che l'arrestato avrebbe organizzato, essendo destinatario da parte del SERT di un certo quantitativo di metadone fornitogli a scopo terapeutico. L'uomo ne avrebbe fatto un business, rivendendolo ad alcuni tossicodipendenti insieme ad altra droga.
La perquisizione domiciliare effettuata in casa del quarantottenne, ha consentito agli inquirenti di rinvenire e sequestravano 31 grammi di hashish, in parte suddivisi in dosi pronte per lo spaccio, 239 flaconi di metadone, un bilancino di precisione e 270 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio.
L'uomo è stato condotto in carcere. Nel medesimo contesto operativo, gli agenti hanno identificato due persone, "clienti" dello spacciatore, segnalate all'Autorità Amministrativa competente per consumo di sostanze stupefacenti.

Diffonde un video hard dell'ex per vendetta dopo la

rottura: divieto di avvicinamento per un 56enne

Dopo la rottura della relazione con l’ex compagna ha iniziato a perseguitarla e molestarla con appostamenti e messaggi pressanti. Non riuscendo ad averla vinta, ha perfino inviato alla figlia della donna un video in cui l’ex compagna veniva ripresa in atti sessualmente espliciti.

Gli agenti del commissariato di Avola hanno eseguito la misura cautelare del divieto di avvicinamento, disposta dal GIP di Siracusa, su proposta della Procura. L’uomo, 56 anni, è “gravemente indiziato del reato di atti persecutori e di diffusione illecita di video sessualmente espliciti”.

Ruba carte di credito e bancomat e tenta di fare acquisti: “beccata” e denunciata

Prima ruba carte di credito e debito in un supermercato, poi rovista in un’auto in sosta. A bloccare una donna di 41 anni, già conosciuta alle forze di polizia, sono stati gli uomini delle Volanti, intervenuti in via Monsignor Carabelli. La donna è ritenuta la presunta autrice del furto. Poco prima, aveva tentato di utilizzare le carte sottratte ai proprietari poco prima.
Non potendo effettuare il pagamento per via della richiesta del pin da parte dell’esercente, la 41enne si era

allontanata. La vittima del furto, avendo ricevuto degli alert sul proprio telefonino ed avendone informato i poliziotti, è riuscita ad indicare l'esercizio commerciale nel quale si stavano tentando gli acquisti.
Gli agenti, hanno ottenuto facilmente dei riscontri sulla identità della persona in questione.
La quarantunenne siracusana è stata denunciata per furto aggravato e utilizzo indebito di carte di credito e di pagamento.

Agguato mortale a Noto: il 33enne in carcere, "ho sparato ma non volevo uccidere"

Il 33enne sospetto di aver ucciso con un colpo di pistola il 17enne Piopaolo Mirabile ha ammesso le sue responsabilità. "Ho sparato ma non volevo uccidere", avrebbe detto durante l'interrogatorio davanti al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Siracusa. Il ragazzo perse la vita il 4 dicembre, due giorni dopo essere stato raggiunto da un proiettile alla testa. Il 33enne, individuato pochi giorni dopo dai Carabinieri, si trova in carcere dalla metà di dicembre. Per l'udienza di convalida si è dovuta attendere la sua guarigione dal covid, in quanto risultato positivo al momento del fermo.
Non è stato semplice per gli investigatori ricostruire l'accaduto, anche per l'assoluta reticenza dei testimoni. Grazie alle telecamere di videosorveglianza, i Carabinieri hanno appurato che l'agguato in via Platone è avvenuto poco

dopo una rissa, verosimilmente alimentata dall’abuso di alcolici. Bersaglio del colpo di pistola avrebbe dovuto essere il papà del 17enne, in auto con il giovane al momento dello sparo.